



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al numero 20 dell'ordine del giorno della seduta del 27/12/2019

N. 187 DEL REG.	Oggetto: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 191 COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000, PER IL PAGAMENTO DEL D.I. N. 1624/2017 EMESSE DAL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI CISA SPA
DATA 27/12/2019	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **15.30** nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via Ordinaria di Seconda, sotto la Presidenza del Sig. Merra Raffaella con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro.

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) Avv. Amedeo Bottaro	X		18) LOVECCHIO Pietro		X
2) FLORIO Antonio		X	19) LOCONTE Giovanni		X
3) LAURORA Carlo	X		20) CAPONE Luciana	X	
4) TOMASICCHIO Emanuele		X	21) LAURORA Francesco	X	
5) Avv. FERRANTE Fabrizio		X	22) Di PALO Donato	X	
6) MARINARO Giacomo	X		23) CIRILLO Luigi	X	
7) DE LAURENTIS Domenico		X	24) LOPS Michele	X	
8) VENTURA Nicola		X	25) DI LERNIA Luisa		X
9) AMORUSO Leo	X		26) BRANÀ Vito		X
10) CORNACCHIA Irene		X	27) MERRA Raffaella	X	
11) CORALLO Maria	X		28) di BARI Annamaria		X
12) MANNATRIZIO Anselmo		X	29) CORRADO Giuseppe	X	
13) COGNETTI Domenico		X	30) DE TOMA Pasquale		X
14) BARRESI Anna Maria		X	31) LIMA Raimondo		X
15) DI TONDO Diego	X		32) PROCACCI Cataldo	X	
16) ZITOLI Francesca	X		33) CINQUEPALMI Maria Grazia	X	
17) TOLOMEO Tiziana		X			

Totale presenti n. 16 Totale assenti n. 17

La Vice Presidente Merra enuncia l'argomento seguente avente per oggetto **Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 – comma 1 lett. A) del D.lgs 267/20000, in applicazione dell'art.191 comma 3, del D.Lgs 267/2000, per pagamento ed D.I. n.1624/2017 emesso dal Tribunale di Trani in favore di CISA S.p.A.** e si dà per letta la proposta.

Intervengono i Consiglieri Cinquepalmi e Laurora Francesco che pongono delle domande al dirigente di Ragioneria Dott. Nigro. La Vice Presidente poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.16
Voti favorevoli: n.13 (Bottaro - Laurora Carlo – Marinaro - Amoruso - Corallo – Di Tondo – Zitoli - Capone – Di Palo – Cirillo - Lops – Merra – Corrado)
Voti contrari: n.2 (Procacci –Cinquepalmi)
Astenuti: n.1 (Laurora Francesco)

La proposta di deliberazione viene approvata. La proposta non è resa immediatamente eseguibile, per mancanza del *quorum* richiesto.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

PREMESSO CHE:

La legge regionale n. 24/2012, recante *Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*, come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, nel ridisciplinare l'organizzazione dei servizi pubblici locali in maniera pro concorrenziale, ha disposto:

- Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. 152/2006., l'istituzione, quale organo unico di governo, una agenzia denominata "Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)" cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i comuni e la Città metropolitana. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale e ha sede legale a Bari.

- In particolare l'art. 9 comma 7 lett. c) ove è attribuito all'AGER il compito di disciplinare i flussi di rifiuti

indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero da FORSU e riciclaggio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale.

RIFERITO CHE:

- il Commissario ad Acta dell'Agencia Regionale per il ciclo dei rifiuti, con nota del 29.10.2016, al fine di garantire l'autosufficienza impiantistica per il trattamento primario dei RSU indifferenziati ha disposto variazioni degli impianti di conferimento, decorrenti dal 1 novembre 2016 e sino a diversa comunicazione;
- che in ragione del suddetto provvedimento il Comune di Trani è stato obbligato a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso l'impianto gestito dalla CISA S.p.A. in Massafra.

PRECISATO CHE il Comune di Trani svolge il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani in forza di rapporto di delegazione interorganica c.d. *in house*, con la propria società partecipata AMIU S.p.A. che non si pone in rapporto di terzietà e che è obbligata ad adempiere a direttive ed a porre in essere prestazioni consacrate anche in documenti contrattuali, quali *rationetemporis*:

a. deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 29.10.2015 con cui è stato confermato per l'anno 2015 l'affidamento e approvato lo schema di contratto di servizio, così assicurandone la continuità stante la caratteristica di servizio pubblico locale di interesse primario ex art. 198 del D.Lgs. 152/2006;

b. contratto rep.961 del 11.11.2015 per l'affidamento *in house* dei servizi di igiene urbana nel territorio del Comune di Trani, tra il medesimo Ente e l'AMIU S.p.A..

RICHIAMATO detto contratto e segnatamente l'art. 8 ove è disposto che per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento l'AMIU S.p.A. avrebbe avuto diritto ad un canone oltre al rimborso dei costi di conferimento dei rifiuti sostenuti dalla società partecipata, previa presentazione di fattura.

ATTESO CHE, in virtù di tale disposizione contrattuale, l'AMIU S.p.A. era obbligata al pagamento diretto dei costi di conferimento nei confronti degli impianti di smaltimento, con successivo rimborso da parte del comune di TRANI.

ATTESO CHE, pertanto, a far data dall' 1.11.2016, il Comune di Trani, avvalendosi del rapporto di delegazione interorganica con la società partecipata AMIU S.p.A., ha conferito i RSU indifferenziati nell'impianto di Massafra gestito da CISA S.p.A., essendo obbligato al conferimento in tale impianto in forza della su richiamata direttiva AGER di redistribuzione dei flussi del 29.10.2016.

CONSIDERATO CHE:

- in sede di passaggio dal precedente impianto di conferimento\smaltimento, gestito da AMIU PUGLIA, a quello gestito da CISA S.p.A. quest'ultima ha ritenuto che il rapporto contrattuale fosse stato instaurato

direttamente con il Comune di Trani, indicato nel predetto provvedimento AGER, escludendo che il contratto di servizio in essere tra Comune di Trani ed AMIU TRANI potesse incardinare in capo a quest'ultima l'obbligazione discendente dal conferimento dei rifiuti;

- in ragione di tanto la CISA S.p.A. ha emesso direttamente nei confronti del Comune del Trani le fatture per il conferimento degli r.s.u. dal mese di novembre 2016 e sino a tutto dicembre, con ciò comportando una paralisi nei pagamenti in quanto l'AMIU risultava impossibilitata a provvedervi in assenza di documento fiscale ad essa riferita ed il Comune di Trani ha inutilmente invocato l'applicazione del contratto di servizio in essere, chiedendo uno storno delle fatture emesse a proprio carico;

- su tale vicenda si è innestata una fitta corrispondenza ed una serie di contatti tra i diversi interlocutori che, tuttavia, ha consentito di regolarizzare i rapporti solo a partire dal secondo semestre 2017, laddove per il primo semestre 2017 il Comune di Trani ha provveduto al pagamento in via diretta degli oneri di conferimento e smaltimento rifiuti, anche al fine di evitare aggravii di spesa ed oneri giudiziari, purtroppo materializzatesi per il bimestre novembre\dicembre 2016;

- per le fatture riferite a tale bimestre, infatti, la CISA ha inteso esperire ricorso per conseguire il pagamento ottenendo dal Tribunale di Trani il decreto ingiuntivo n. 1624/2017 del 7.09.2017 dell'importo complessivo di euro 280.814,28 riguardante i costi di smaltimento dei rifiuti dell'anno 2016 ed esattamente le seguenti fatture emesse:

- fattura n. 2931/I del 30.11.2016 di euro 223.965,92;
- fattura n. 2958/I del 30.11.2016 di euro 5.455,60;
- fattura n. 2986/I del 30.11.2016 di euro 42.790,52;
- fattura n. 302/I del 31.12.2016 di euro 7.010,31;
- fattura n. 30481/I del 31.12.2016 di euro 170,76;
- fattura n. 3076/I del 31.12.2016 di euro 1.4121,17;

RIBADITO CHE:

- in riferimento a tali fatture, l'Area Urbanistica, sulla scorta dei suindicati patti contrattuali intercorrenti con AMIU S.p.A., peraltro tutti comunicati a CISA S.p.A., con nota del 14.12.2017 e da ultimo con ulteriore nota prot. 9474 del 26.03.2018, le rifiutava non ritenendo sussistere alcun obbligo giuridico in capo al comune di Trani;

- tale circostanza è comprovata dal fatto che con D.D. N. 70 del 23.06.2017 il comune di Trani trasferiva all'AMIU S.p.A. le risorse finanziarie concernenti il rimborso dei costi di smaltimento rifiuti del mese di novembre e dicembre 2016, tra l'altro, richiesti da Amiu S.p.A. con fattura n. 13/02 del 7.03.2017; risorse che venivano restituite da AMIU mediante emissione di nota di credito.

PRECISATO CHE:

- lo stato degli atti non consentiva una efficace opposizione al provvedimento monitorio azionato da parte di CISA S.p.A. non essendo contestabile che, in ogni caso i rifiuti prodotti nel Comune di Trani per il periodo come sopra indicato nelle fatture sono stati conferiti presso l'impianto CISA a Massafra;
- in pendenza del termine di opposizione hanno trovato svolgimento e definizione le intese che hanno consentito di risolvere la problematica a regime;
- tale percorso di bonario componimento ha evitato ulteriori azioni giudiziarie, ma anche la messa in esecuzione del titolo, nonostante lo stesso sia stato, notificato in forma esecutiva il 11.06.2018 da CISA S.p.A.

RILEVATA, la necessità di regolarizzare la pendenza innanzi descritta, mediante spontaneo adempimento all'ordine di pagamento discendente dal decreto ingiuntivo in argomento., precisandosi che la complessiva somma da riconoscere come debito fuori bilancio è di € 280.814,28 (duecentottantamilaottocentoquattordici/28) di cui € 255285,71 per sorte capitale € 25.528,57 a titolo di IVA da versarsi direttamente all'erario ex art. 1 comma 629 legge 190/2014, euro 634,00 per spese procedura ed € 4185,00 per spese legali, oltre interessi e accessori per € 51.367,73, come quantificati dal difensore della CISA S.p.A. con nota prot. n. 31001 del 09/07/2019, sì da determinarsi un esborso complessivo di € 337001,01.

PER QUANTO RIBADITO di ribaltare all'Amiu S.p.A, i seguenti costi indicati nel D.I. n. 1624/2017 del 7.09.2017:

- spese procedura € 634,00
- spese legali € 4.185,00
- interessi € 51.367,73

PRESO ATTO dei pareri resi dal dirigente dell'Area 4, cui afferisce il servizio di igiene urbana, per la regolarità tecnica, nonché al dirigente dell'Area 2 per la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa.

PRESO ATTO del parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la relazione premessa.

RICHIAMATO l'art.194 comma 1, lettera a) del D. Lgs n.267/2000, che disciplina il procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

RILEVATO che la Corte dei Conti, Sez. controllo Puglia n.9/12, aderisce all'orientamento che impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti derivanti da sentenze esecutive e/o decreti ingiuntivi.

EVIDENZIATO che, con il presente provvedimento si procede ad accertare che il debito rientra in una delle fattispecie individuate dall'art.194 del T.U. degli enti locali, e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della

contabilità dell'Ente.

RICHIAMATO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale “I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”.

CONSIDERATO che:

- l'onere oggetto di riconoscimento, per quanto riferito alle tariffe di smaltimento r.s.u. si riferisce a prestazione effettivamente resa in favore dell'ente, per un valore fissato con provvedimento dell'AGER PUGLIA;
- le somme già trasferite per la medesima causale all'AMIU TRANI S.p.A., sono state dalla stessa rimesse mediante emissione di nota credito, si da escludere ogni ipotesi di pagamento ripetuto;
- in ogni caso la vicenda in argomento sarà considerata nel più ampio percorso di definizione dei rapporti finanziaria tra il Comune e la sua Partecipata.

RILEVATO che sono stati richiesti:

- il parere al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n.267/2000;
- il parere alla 2^a e 3^a Commissione Consiliare.

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Economica-Finanziaria.

Con gli esiti della votazione proclamata dal Presidente di seduta e riportata in premessa del deliberato

D E L I B E R A

Per tutto quanto riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di prendere atto di quanto riportato nella parte narrativa , come sopra riportato;
- 2) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n. 1624/2017 del 7.09.2017, emesso dal tribunale di Trani e notificato in forma esecutiva il 11.06.2018 in favore della società CISA S.p.A. avente sede in Massafra, alla c.da Forcellara s.n. (PIVA 02109320735), per l'ammontare complessivo di € 337.001,01, di cui:
 - sorte capitale € 255.285,71
 - iva € 25.528,57
 - spese procedura € 634,00
 - spese legali € 4.185,00

- interessi € 51.367,73

3) di finanziare il debito complessivo di € 280.814,28 (duecentottantamilaottocentoquattordici/28) **oltre ad euro 634,00 per spese procedura ed euro 4185,00 per spese legali ed interessi legali per € 51.367,73 per un totale di € 337.001,01**, in favore della società CISA S.p.A. mediante imputazione di pari importo al codice 1.11.1.01.10 cap.9224, bilancio 2019, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;

4) di demandare al Dirigente dell'Area Urbanistica la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento ribaltando i maggiori costi relativi a spese procedurali per €. 634,00, a spese legali per €. 4.185,00 e a interessi per €. 51.367,73 alla partecipata Amiu S.p.A.;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 77**

Ufficio Proponente: **Igiene pubblica**

Oggetto: **RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 - COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 191 COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000, PER IL PAGAMENTO DEL D.I. N. 1624/2017 EMESSO DAL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI CISA SPA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Igiene pubblica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/12/2019

Il Responsabile di Settore
Arch. Francesco Ginaferrini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/12/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Michelangelo Nigro

DELIBERA N. 187 DEL 27/12/2019

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Merra Raffaella

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 Giorni dall'inizio della Pubblicazione.

Trani, 27/12/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Francesco Angelo Lazzaro;1;11849832
RAFFAELLA MERRA;2;14732557

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio dal 20/02/2020 al 06/03/2020 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Trani, 20/02/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Delcuratolo Debora

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Debora Delcuratolo;1;11535253